



---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 30**

**Oggetto: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO DI CUI ALLA CONFERENZA UNIFICATA STATO - REGIONI N. 125/2016, COME RECEPITO DALLA REGIONE PUGLIA CON L.R. N. 11/2017, L.R. N. 46/2017, DGR. N. 554/2017, DGR N. 648/2017, DGR N. 2250/2017. PRESA D'ATTO DEL PARERE VINCOLANTE DELLA ASL E DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI. RATIFICA APPROVAZIONE AVVENUTA CON D.C.C. N. 2 DEL 05/01/2018.**

L'anno **duemiladiciotto**, addì **cinque** del mese di **giugno** solita sala delle adunanze Consiliari, legalmente convocato per le **ore diciassette** in seduta Pubblica, sessione Ordinaria, in Prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulla proposta in oggetto.

Effettuato l'appello all'inizio di seduta risultano presenti i Sig.ri

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
1	Crudele Francesco	Sindaco	X	
2	Costantini Mario	Presidente	X	
3	Locorotondo Giovanni	Consigliere	X	
4	Lorusso Flammini Fabrizio	Consigliere	X	
5	Romano Maria	Consigliere	X	
6	Nitti Claudia	Consigliere	X	
7	Calabrese Giovanni	Consigliere	X	
8	Squillace Giuseppe	Consigliere	X	
9	Masciopinto Marina	Consigliere	X	

N.	Cognome e Nome	Carica	P	A
10	Pepe Giusi	Consigliere	X	
11	Ricci Vito Antonello	Consigliere	X	
12	Barletta Vito	Consigliere	X	
13	Giardino Vito	Consigliere	X	
14	Puggione Giovanni	Consigliere		X
15	Rignani Rosa	Consigliere	X	
16	Guerra Francesco	Consigliere	X	
17	Elia Mario	Consigliere	X	

ASSEGNATI N. 17  
IN CARICA N. 17

PRESENTI N. 16  
ASSENTI N. 1

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Maria Punzi che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e per il servizio di stenotipia della ditta appaltatrice.

Il Segretario Generale prende atto che risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio e senza diritto di voto, i sig.ri: Laricchia Michele, Squeo Maria, Buono Nicola, Guarini Cosimo, Milella Silvana.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Preso atto che:

- preliminarmente il PRESIDENTE informa i presenti che, come di consueto, gli interventi e le dichiarazioni saranno integralmente riportate in resoconto di stenotipia riveniente dalla trascrizione da supporto digitale a seguito di registrazione audio, a cura della ditta appaltatrice, di tutta l'attività relativa ai lavori della presente seduta del Consiglio comunale e, si seguito, dichiara aperta la discussione e, al termine, le dichiarazioni di voto;

- quindi, verificata l'esistenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara la prosecuzione dei lavori e sottopone all'esame del Consiglio comunale l'argomento indicato in oggetto, ed inserito al **punto 6 dell'ordine del giorno prot.n. 10877 del 22.05.2018**, dando atto del *deposito in aula della proposta in forma scritta e dei seguenti atti*:

1. parere espresso sulla **proposta** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per quanto riguarda la regolarità tecnica dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio, **arch. Riccardo LORUSSO**, favorevole in data **20.04.2018**;

- relaziona l'Assessore Silvana MILELLA delegata dal Sindaco;

- la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente, competente per materia, ha espresso il proprio parere giusto **verbale del 29.05.2018** depositato in atti e riassunto in aula dal Consigliere comunale Presidente di Commissione Giovanni CALABRESE;

- il SEGRETARIO Gen.le, per quanto riguarda interventi e dichiarazioni integralmente rimanda al resoconto di stenotipia, che sarà successivamente depositato dalla ditta appaltatrice per la conservazione agli atti d'ufficio, visto e sentito che i Sig.ri Consiglieri non chiedono in corso di seduta di allegare alcuna dichiarazione scritta e firmata a verbale;

- concluse le dichiarazioni di voto il PRESIDENTE pone ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione in argomento proclamando il seguente risultato:

- presenti n. 14
- astenuti n. 01 RIGNANI
- votanti n. 13
- favorevoli n. 13
- contrari n. 0

- accertata la presenza in sala di **n. 14** consiglieri comunali, *visto l'esito di voto*, il PRESIDENTE dispone di annotare a verbale che al momento del voto risultano usciti **n.2** Consiglieri comunali (RICCI-GIARDINO);

Pertanto, con voto favorevole espresso **all'unanimità dei votanti**, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio

### DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, la **proposta in oggetto, iscritta sul registro generale proposte al n. 26/2018** stabilendo che la stessa, per opportuna chiarezza, venga trascritta di seguito al verbale di seduta in quanto parte integrante e sostanziale del deliberato in ordine ai presupposti di fatto, di diritto e motivazionali;

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati i presenti e i votanti, e proclamati dal Presidente, come segue :

- presenti n. 14
- astenuti n. 01 RIGNANI
- votanti n. 13
- favorevoli n. 13
- contrari n. 0

*DELIBERA*

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

**ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO DI CUI ALLA CONFERENZA UNIFICATA STATO – REGIONI N. 125/2016, COME RECEPITO DALLA REGIONE PUGLIA CON L.R. N. 11/2017, L.R. N. 46/2017, DGR. N. 554/2017, DGR N. 648/2017, DGR N. 2250/2017. PRESA D'ATTO DEL PARERE VINCOLANTE DELLA ASL E DELL'ASSENZA DI OSSERVAZIONI. RATIFICA APPROVAZIONE AVVENUTA CON D.C.C. N. 2 DEL 05/01/2018.**

#### **PREMESSO**

- ❖ che con l'Accordo Conferenza Unificata 20 ottobre 2016, n° 125/Cu Stato-Regioni (accordo ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera c) del D.lgs 28/08/1997, n° 281) tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo ai sensi dell'art.4, c.1 sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380, è stato predisposto lo Schema di "Regolamento Edilizio Tipo" (RET) di cui all'Allegato 1 e relativi allegati recanti le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni statali sovraordinate in materia edilizia (allegato B);
- ❖ che secondo quanto disposto dall' art.2, comma 1 del suddetto Accordo Conferenza Unificata, la Regione Puglia ha provveduto:
  - a) al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi, nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
  - b) all'individuazione, alla luce della normativa regionale vigente, delle definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici, dettando, in via transitoria, indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni uniformi in fase di prima applicazione;
  - c) a stabilire i metodi, le procedure e i tempi da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere;

#### **VISTI**

- ❖ l'art. 4, co. 1-sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia “* e s.m.i., secondo il quale il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- ❖ l'art. 2 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 recante *“Norme in materia di regolamento edilizio”,* il quale dispone che *“La Giunta regionale, previa concertazione con le rappresentanze dei comuni e delle parti sociali, può approvare uno schema-tipo di regolamento edilizio, al quale i comuni possono adeguare il proprio regolamento locale”;*
- ❖ la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017 n° 554 recante: *“Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n°131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380. Recepimento regionale”*
- ❖ la Deliberazione della Giunta Regionale 04 maggio 2017, n° 648 recante: *“Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n°131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380. Recepimento regionale. Integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n° 554”*

- ❖ la Legge Regionale 18 maggio 2017, n° 11 recante: "*Regolamento edilizio-tipo*";
- ❖ la Legge Regionale 27 novembre 2017, n. 46 recante: "*Modifiche agli articoli 2 e 3 della legge regionale 18 maggio 2017, n. 11 (Regolamento edilizio-tipo)*";
- ❖ la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2250 del 21/12/2017 recante: "*Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo*".

## **RICHIAMATO**

- ❖ L'art. 2 della Legge Regionale 27 novembre 2017, n. 46 il quale prevede che:
  - a) i comuni, con deliberazione di consiglio comunale, devono adeguare i regolamenti edilizi comunali allo schema di regolamento edilizio tipo entro il termine del "31 dicembre 2017";
  - b) Trascorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, il regolamento edilizio non adeguato cessa di avere effetti nelle parti incompatibili con lo schema di regolamento tipo;
  - c) I comuni procedono alla formulazione del regolamento edilizio in conformità con le definizioni uniformi, provvedendo a mantenere invariate le previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti;
  - d) I comuni possono procedere altresì all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione degli strumenti urbanistici generali vigenti alle definizioni uniformi, mantenendone invariate le previsioni dimensionali. La deliberazione del Consiglio Comunale non costituisce variante urbanistica e deve essere trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione nel Sistema informativo territoriale regionale (SIT);

## **TENUTO CONTO**

- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, c. 4 dell'Accordo Conferenza Unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente, fermo restando che, ai sensi del co. 3 del medesimo articolo, decorso il termine stabilito dalla legge regionale Puglia n. 46/2017, entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri Regolamenti Edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;
- ❖ che si è provveduto ad adeguare il Regolamento Edilizio Comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo e in particolare ad adeguare le norme tecniche di attuazione del PRG alle definizioni uniformi al fine di mantenerne invariate le relative previsioni dimensionali;

## **ATTESO**

- ❖ che, il Comune di Capurso attraverso il Settore Assetto del Territorio ha provveduto ad adeguare il proprio Regolamento Edilizio Comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza Unificata Stato - Regioni e in conformità allo schema recepito ed aggiornato dalla Regione Puglia con gli atti amministrativi sopra elencati;
- ❖ che l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo è articolato in due parti, così distinte:

- 1) la Prima Parte comprendente gli Allegati A, B e C della DGR 554/2017, aggiornati dalla Delibera di Giunta Regionale del 21/12/2017, con l'aggiunta di un ulteriore Allegato D di confronto con il PRG comunale, come di seguito specificati:
  - ✓ Allegato A: Quadro delle definizioni uniformi, con specificazioni operative;
  - ✓ Allegato B: Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;
  - ✓ Allegato C: Ricognizione delle disposizioni regionali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia;
  - ✓ Allegato D: Adeguamento delle norme tecniche di attuazione del PRGC alle definizioni uniformi che ne mantengono invariate le relative previsioni dimensionali (estratto della tav. 10 - norme tecniche di esecuzione del PRG);
- 2) La Seconda Parte avente per oggetto le norme regolamentari comunali che attengono all'organizzazione e alle procedure interne dell'Ente nonché alla qualità, sicurezza, sostenibilità delle opere edilizie realizzate, dei cantieri e dell'ambiente urbano, anche attraverso l'individuazione di requisiti tecnici integrativi o complementari, rispetto alla normativa uniforme sovraordinata richiamata nella Prima Parte del regolamento edilizio;

## CONSIDERATO

- ❖ che la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2250 del 21/12/2017, nel quadro delle 42 definizioni uniformi di cui alla Conferenza Unificata Stato - Regioni, oltre ad esplicitare diverse specificazioni applicative per alcune definizioni, ha inserito altre 11 definizioni uniformi che i Comuni devono recepire, adeguando i propri Regolamenti edilizi;
- ❖ che tra le ulteriori definizioni uniformi inserite dalla Regione Puglia, la definizione n. 46 - *Volume Edificabile (Ve)* che recita: *"Il Volume edificabile (Ve) è la massima volumetria di progetto ammissibile, derivante dal Volume Totale dell'edificio (definizione n.19: somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda) sottraendo le volumetrie derivanti dalle superfici accessorie (somma delle superfici accessorie di ciascun piano per le relative altezze lorde), comprensive di murature perimetrali, pilastri, tramezzi (mezzerie), sguinci, vani di porte e finestre"*, richiede, nella relativa specificazione applicativa, che: *"I Comuni, in base ai propri strumenti urbanistici generali e esecutivi vigenti, devono individuare le superfici accessorie che non determinano volumetria"*

## RILEVATO

- ❖ che in ottemperanza a quanto richiesto dalla specificazione applicativa della definizione uniforme n. 46 - *Volume Edificabile*- si è provveduto, in conformità allo strumento urbanistico generale vigente, ad individuare le Superfici Accessorie che non determinano volumetria come segue:

*"In base allo strumento urbanistico generale vigente (PRGC) nel Comune di Capurso, le superfici accessorie che non determinano volumetria, in riferimento al calcolo del volume edificabile di cui alla definizione n. 46 – Puglia del RET, sono le seguenti:*

  - a) *i portici e le gallerie pedonali;*
  - b) *i ballatoi (esterni), le logge, i balconi e le terrazze;*
  - c) *le tettoie con profondità superiore a m 1,50; le tettoie aventi profondità inferiore a m. 1,50 sono escluse dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile;*
  - d) *le cantine poste al piano interrato e seminterrato per la sola porzione entro terra (rif. art. 1.18 NTA del PRG) e i relativi corridoi di servizio;*

- e) *spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costituiscono attività imprenditoriale, poste al piano interrato e seminterrato per la sola porzione entro terra (rif. art. 1.18 NTA del PRG) e i relativi corridoi di servizio;*
- f) *le parti comuni, quali i locali di servizio condominiale in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi, gli spazi comuni di collegamento verticale (vani scala e vani degli ascensori) poste al piano interrato e seminterrato per la sola porzione entro terra (rif. art. 1.18 NTA del PRG) e i relativi corridoi di servizio.*

*Nel caso dei piani seminterrati:*

- 1. l'altezza lorda da considerare è misurata dal piano di calpestio alla quota 0,00 corrispondente alla quota della sistemazione esterna oppure del marciapiede se esistente o se di progetto;*
- 2. nel caso di terreno in pendenza la quota da considerare ai fini dell'altezza lorda coincide con la quota media della sistemazione esterna oppure del marciapiede se esistente o se di progetto posti in aderenza all'edificio;*

#### **DATO ATTO**

- ❖ che con precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5 gennaio 2018, al fine di rispettare i termini relativi all'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali allo schema di Regolamento Edilizio Tipo imposti dalla Legge Regionale n. 11 del 18/05/2017, come modificata dalla L.R. n. 46 del 27/11/2017, si è provveduto ad approvare il suddetto adeguamento secondo quanto previsto dall'art. 2 della medesima Legge;
- ❖ che con nota della Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 000018 del 29/01/2018 trasmessa via pec a tutti i Comuni della Puglia, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 2222 del 30/01/2018, sono state chiarite le modalità da seguire per l'approvazione dell'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo schema di RET, richiamando le procedure amministrative previste dall'art. 3 della Legge Regionale Puglia n. 3 del 09/03/2009 basate essenzialmente su due aspetti fondamentali:
  - a) *la massima partecipazione pubblica;*
  - b) *il parere vincolante della ASL in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio;*

#### **VERIFICATO**

- ❖ che nella fase di elaborazione del testo del regolamento edilizio comunale adeguato al RET è stata garantita la massima partecipazione pubblica attraverso la costituzione di un tavolo tecnico con i professionisti locali che hanno effettuato verifiche ed osservazioni rispetto al lavoro di adeguamento predisposto dal Settore Assetto del Territorio e hanno raccolto proposte della cittadinanza, confrontandosi con il summenzionato Settore in 27 sedute, nonchè con incontri pubblici di presentazione della bozza di regolamento durante i quali sono state raccolte osservazioni e proposte, il tutto documentato negli allegati alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5 gennaio 2018;
- ❖ che, a seguito della succitata nota esplicativa trasmessa dalla Regione Puglia, con il Rende Noto n. 442/2017 del Capo Settore Assetto del Territorio pubblicato in data 30/03/2018 all'albo pretorio dell'Ente e tramite l'affissione di manifesti in tutto il territorio comunale, è stata invitata tutta la cittadinanza a prendere visione del testo del regolamento edilizio adeguato allo schema di RET, approvato con la D.C.C. n. 2 del 5 gennaio 2018, attraverso la

consultazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente oppure direttamente presso il Settore Assetto del Territorio e a presentare osservazioni;

- ❖ che il testo del regolamento edilizio adeguato allo schema di RET, approvato con la D.C.C. n. 2 del 5 gennaio 2018, è stato inviato alla ASL competente per l'espressione del parere vincolante in ordine ai contenuti igienico – sanitari;

#### **PRESO ATTO**

- ❖ che entro i termini stabiliti (15 aprile 2017) dal Rende Noto del Capo Settore Assetto del Territorio pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e tramite l'affissione di manifesti in tutto il territorio comunale non è giunta alcuna osservazione da parte della cittadinanza;
- ❖ che la ASL competente per territorio, con nota prot. n. 72621/UOR 9 del 26/03/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 5870 del 20/03/2018, ha espresso il parere favorevole in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio comunale adeguato al RET;

#### **VISTO**

- ❖ il D.P.R. 380/01 e s.m.i.
- ❖ il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- ❖ la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e s.m.i.;
- ❖ il D.lgs 28/08/1917, n° 281;
- ❖ l'Accordo Conferenza Unificata 20 ottobre 2016, n° 125/Cu Stato-Regioni;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 09/03/2009, n. 3;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 18/05/2017, n. 11;
- ❖ la Legge Regionale Puglia 27/11/2017, n. 46;
- ❖ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 554/2017;
- ❖ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648/2017;
- ❖ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2250/2017;
- ❖ il vigente P.R.G.C.;
- ❖ lo Statuto Comunale;

#### **VISTA**

- ❖ l'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;

#### **DATO ATTO**

- ❖ che sono stati acquisiti sulla presente deliberazione i pareri (ognuno per quanto di rispettiva competenza):
  - del Capo Settore Assetto del Territorio;
  - del Capo Settore Economico-Finanziario;ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

## **SI PROPONE**

1. **DI INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
2. **DI PRENDERE ATTO** che con nota della Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 000018 del 29/01/2018 trasmessa



via pec a tutti i Comuni della Puglia, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 2222 del 30/01/2018, sono state chiarite le modalità da seguire per l'approvazione dell'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo schema di RET, richiamando le procedure amministrative previste dall'art. 3 della Legge Regionale Puglia n. 3 del 09/03/2009 basate essenzialmente su due aspetti fondamentali:

*c) la massima partecipazione pubblica;*

*d) il parere vincolante della ASL in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio;*

3. **DI DARE ATTO** che, a seguito della succitata nota esplicativa trasmessa dalla Regione Puglia, con il Rende Noto n. 442/2017 del Capo Settore Assetto del Territorio pubblicato in data 30/03/2018 all'albo pretorio dell'Ente e tramite l'affissione di manifesti in tutto il territorio comunale, è stata invitata tutta la cittadinanza a prendere visione del testo del regolamento edilizio adeguato allo schema di RET, approvato con la D.C.C. n. 2 del 5 gennaio 2018, attraverso la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente oppure direttamente presso il Settore Assetto del Territorio e a presentare osservazioni;
4. **DI PRENDERE ATTO** che entro i termini stabiliti (15 aprile 2017) dal Rende Noto del Capo Settore Assetto del Territorio pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e tramite l'affissione di manifesti in tutto il territorio comunale, non è giunta alcuna osservazione da parte della cittadinanza;
5. **DI PRENDERE ALTRESI' ATTO** che la ASL competente per territorio, con nota prot. n. 72621/UOR 9 del 26/03/2018, in atti del Comune di Capurso al prot. n. 5870 del 20/03/2018, ha espresso il parere favorevole in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio comunale adeguato al RET;
6. **DI RATIFICARE**, con la presente Deliberazione, l'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo di cui all'Accordo Conferenza Unificata 20 ottobre 2016, n° 125/Cu Stato-Regioni (accordo ai sensi dell art.9, comma 2, lettera C) del D.lgs 28/08/1917, n° 281 tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio - tipo ai sensi dell'art.4, c.1 sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380, come recepito dalla Regione Puglia, avvenuta con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 5 gennaio 2018;
7. **DI DARE ATTO** che si è proceduto alla formulazione del regolamento edilizio in conformità con le definizioni uniformi, provvedendo a mantenere invariate le previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti e all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione degli strumenti urbanistici generali vigenti alle definizioni uniformi, mantenendone invariate le previsioni dimensionali.
8. **DI DARE ATTO** che l' adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo schema di Regolamento Edilizio Tipo non costituisce variante urbanistica;
9. **DI STABILIRE** che la presente deliberazione deve essere trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione nel Sistema informativo territoriale regionale (SIT), ai sensi di quanto previsto dall'art. 2., co. 5 della L.R. Puglia n. 11/2017 come modificata dalla L.R. Puglia n. 46/2017;

10. **DI DARE ATTO** che sono stati acquisiti sulla presente deliberazione i pareri (ognuno per quanto di rispettiva competenza):

- del Capo Settore Assetto del Territorio;
- del Capo Settore Economico-Finanziario;

ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

11. **DI DARE ATTO** dell'assenza di osservazioni in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti da parte del Segretario Generale;

**Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:**

Il Segretario Generale

Il Presidente

dott.ssa Anna Maria Punzi

dott. Mario Costantini

---

---

## **RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio informatico del sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: [www.comune.capurso.bari.it](http://www.comune.capurso.bari.it), dal giorno 02/07/2018 per 15 giorni consecutivi.

L'incaricato della pubblicazione  
De Nicolò Filomena

---

## **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' E PUBBLICAZIONE**

L'incaricato della pubblicazione certifica che la presente deliberazione:

- [X] è affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- [ X ] è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000);
- [ ] diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 02/07/2018

L'incaricato della pubblicazione  
De Nicolò Filomena